

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Processo “Hydra”, la Città metropolitana di Milano: “Passo importante nella lotta alla criminalità organizzata”

Redazione · Wednesday, January 14th, 2026

Condanna anche per 50 imputati per i quali la Città Metropolitana di Milano si era costituita parte civile nel maxi-procedimento scaturito dall’inchiesta “Hydra”, per cui lunedì 12 gennaio è arrivata la sentenza del GUP di Milano Emanuele Mancini: in 27 sono stati condannati a pene comprese tra i 2 e i 15 anni di reclusione, mentre per i restanti 23 è stato disposto il rinvio a giudizio, con avvio del dibattimento previsto a marzo nell’aula bunker di San Vittore.

Nelle sue conclusioni, la Città Metropolitana ha argomentato la richiesta di risarcimento del danno su più livelli: i **costi sostenuti dall’ente per le attività di prevenzione e contrasto** alla criminalità organizzata, il **danno non patrimoniale derivante dall’interferenza economico-finanziaria sul territorio di area vasta**, con infiltrazione nel tessuto sano dell’imprenditoria lombarda e il **danno all’immagine causato dal clamore mediatico e dall’allarme sociale** generati dalle condotte processate. Il giudice ha disposto, in via provvisoria, la condanna al pagamento di **10.000 euro in favore della Città Metropolitana di Milano, oltre a 6.000 euro di spese legali**, rinviando per il resto al giudice civile per la quantificazione definitiva.

«Questa sentenza rappresenta **un passo importante nella lotta alla criminalità organizzata** che da anni tenta di avvelenare il nostro tessuto economico e sociale – commenta il vicesindaco metropolitano Francesco Vassallo -. La costituzione di parte civile della Città Metropolitana non è solo un atto formale, ma **una scelta netta di presenza e di tutela del territorio vasto e dei tanti amministratori locali** che operano nella trasparenza e nel rispetto della legge. Non ci fermeremo qui: continueremo a presidiare con determinazione ogni spazio di legalità, perché la Lombardia non sia mai terra di mafie».

«Essere ammessi come parte civile e ottenere già una provvisoria è il **riconoscimento del danno reale che queste organizzazioni provocano alle istituzioni e alla collettività** – aggiunge il consigliere delegato alla Legalità e ai Beni confiscati alla criminalità organizzata, Rino Pruiti -. Hydra dimostra **quanto sia pericolosa l’alleanza tra mafie storiche per fare affari nel Nord**: per questo è fondamentale non abbassare la guardia, valorizzare i beni confiscati come strumento di riscatto e investire ancora di più in prevenzione e cultura della legalità».

«Il processo Hydra segna un punto di non ritorno – conclude il presidente della Commissione speciale antimafia e corruzione, Marco Griguolo -: riconosce l’esistenza di un sistema mafioso lombardo dove le associazioni mafiose di Cosa Nostra, camorra e ‘ndrangheta si uniscono per inquinare l’economia sana del nostro territorio. **La condanna è un segnale forte, ma dobbiamo**

andare oltre: informare i cittadini, le scuole, le imprese, fare rete tra istituzioni per spezzare ogni tentativo di infiltrazione. La legalità non può difendersi solamente nelle aule di Tribunale ma **spetta a tutti noi, ogni giorno, con azioni concrete e con la partecipazione di tutti far sì che le mafie siano sempre più isolate».**

This entry was posted on Wednesday, January 14th, 2026 at 7:05 pm and is filed under [Alto Milanese, Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.